

**Prospero Masoero:** medico veterinario, professore ordinario di Zootecnica. Nato il 10 agosto 1906 a San Damiano d'Asti (allora provincia di Alessandria, oggi Asti) deceduto il 20 dicembre 1978 in Asti. Figlio di Secondo (agricoltore) e Antonietta Dente. Sposato, nel 1942, con Irene Garola ebbero un figlio e una figlia.



**Formazione:** frequentò la scuola elementare in San Damiano e completò il ciclo della scuola media in Asti dove, nel 1923, ottenne il diploma di maturità tecnica in agrimensura. Si iscrisse al corso di laurea in Zootecnia presso il R. Istituto Superiore di Medicina veterinaria di Torino. Nel biennio 1925-26 e 1926-27 frequentò come allievo interno l'Istituto di Patologia e clinica medica; il 16 luglio 1927 conseguì, *summa cum laude*, la laurea.

**Carriera:** completato il corso di allievo ufficiale veterinario di complemento a Pinerolo, nel 1928 venne nominato sottotenente e destinato al 1° Reggimento artiglieria da montagna. Assolti gli obblighi militari, nel 1929 iniziò la carriera accademica vincendo un concorso come assistente presso l'Istituto di Zootecnica di Torino di cui era direttore il prof. Ferruccio Faelli. Nel 1932, ottenuta la libera docenza, divenne professore incaricato dedicandosi all'insegnamento di Idrobiologia e Piscicoltura. Nel 1937 fu ternato, a soli 31 anni, nel concorso per professore ordinario di Zootecnica Generale e chiamato dalla Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Sassari. Tra il 1939 ed il 1945 fu eletto preside della medesima facoltà seguendo nell'impegno organizzativo che lo aveva, in precedenza (1937 - 1939), visto componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sassarese. Partecipò, richiamato alle armi con il grado di capitano veterinario, alla Guerra d'Etiopia e fu insignito della Croce di guerra. Nel 1948 fu chiamato dalla Facoltà di Medicina veterinaria di Torino a ricoprire la cattedra di Zootecnica Generale, incarico che ricoprì fino al 1976, momento del suo passaggio al fuori ruolo. Tra il 1951 ed il 1968 fu membro del comitato per le Scienze Agrarie del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Nel 1961 venne nominato componente del Consiglio Superiore di Sanità ed eletto presidente della V sezione. Inoltre, nel periodo tra il 1957 ed il 1976 tenne la direzione del Centro di studio del C.N.R. per l'alimentazione degli animali in produzione zootecnica, presso la Facoltà di medicina veterinaria di Torino. Tra il 1961 ed il 1963 rivestì il ruolo di presidente della Società Italiana delle Scienze veterinarie (S.I.S.Vet.) di cui era stato uno dei soci fondatori.

**Contributi:** il prof. Masoero era una personalità eclettica che può essere ricordato per l'approccio sempre innovativo ai problemi delle produzioni animali. Sviluppò ricerche sull'alimentazione e la nutrizione degli animali in produzione zootecnica; sull'impiego degli additivi ed integratori e sul loro effetto sulla qualità dei prodotti; sugli effetti dell'ambiente sulle prestazioni produttive degli animali. Fu tra i primi ad interessarsi alla tecnica mangimistica e alla legislazione alimentare relativa alla produzione di alimenti destinati agli animali.

**Premi ed onorificenze:** Nel 1976, l'Università di Pisa gli conferì la laurea *honoris causa* in Scienze della Produzione Animale. Inoltre, quale riconoscimento per il molteplice impegno quale docente, ricercatore e per le molte attività organizzative fu insignito della: Medaglia al Merito della Repubblica Italiana; della Medaglia d'oro di benemerito della Scuola, della Cultura e dell'Arte; della Medaglia d'oro di benemerito della Sanità Pubblica; della Medaglia d'oro al Merito Scientifico; la Spiga italica d'oro conferita dall'Istituto di studi nucleari per l'agricoltura; la medaglia d'oro della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari. Fu socio di molte Società scientifiche nazionali ed internazionali tra queste si ricordano la U.S. Biometry Society e la Società Veterinaria e Zootecnica di Madrid. Fu anche tra i soci fondatori del Rotary Club di Asti, di cui fu presidente (1966-1967); nel 1979, fu insignito, alla memoria, della Medaglia Astese.

Riconoscimento istituito nel 1964 e assegnato a quanti, astigiani di nascita, di famiglia o di residenza, hanno onorato la città. La motivazione recitava: “scienziato di chiara fama che reca lustro e onore alla sua terra”. La città di Asti gli ha intitolato una via.

**Pubblicazioni:** diede alle stampe oltre 300 pubblicazioni scientifiche, che assommano a oltre 900 se si considerano anche quelle dei gruppi di ricerca da lui coordinati, apparse su riviste nazionali ed internazionali. Fu per molti anni direttore della Rivista di Zootecnia. Nel 1980 uscì, postumo il quarto volume “Fisiologia della nutrizione”, del poderoso trattato di “Scienza e Tecnica delle produzioni animali”, coordinato insieme a Ludovico Giulio e Beniamino Ferrara, edito dalla UTET. In questa sede, merita di essere ricordato che sua fu l’allocuzione ufficiale “Analisi critica su due secoli di storia della Facoltà di Medicina Veterinaria (1769 – 1969)” pronunciata il 2 ottobre 1969 in occasione della celebrazione del bicentenario della Facoltà di Medicina veterinaria dell’Università di Torino.

**Bibliografia e Necrologi:** A. Gobetto, *Prospero Masoero*. Atti della Società Italiana di Scienze Veterinarie (1979), 33, 5-8; S. Maletto, *prof. Prospero Masoero*. Il Nuovo Progresso Veterinario (1979), 34, 19-20; S. Maletto, *In Memoria del prof. Prospero Masoero*. Annali dell’Accademia di Agricoltura di Torino (1984), 126, 261-276; G. Book Berti, *Masoero Prospero*, in Dizionario Biografico degli Italiani, Treccani, vol. 71 (2008) ([https://www.treccani.it/enciclopedia/prospero-masoero\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/prospero-masoero_%28Dizionario-Biografico%29/) accesso del 24 febbraio 2021); F. Bonaccorsi, *La nascita del Rotary Club di Asti* In: Oro barocco per i 60 anni del Rotary Club di Asti, Rotary Club Asti e Fondazione CRT, (2010), Asti; A. Mattone, *Storia dell’Università di Sassari*, vol.1, Ilisso (2010), Nuoro; Università degli Studi di Torino, *Annuario per l’Anno Accademico 1948 – 1949*, Tipografia Artigianelli, Torino.

Ivo Zoccarato